



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 5 del 11/01/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 14 novembre 2005, n. 454

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Metanodotto Triggiano-Monopoli (DN 300 - P bar) e opere connesse - Prop. Snam Rete Gas S.p.a.

L'anno 2005 addì 14 del mese di Novembre in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2344 del 28.02.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione del metanodotto Triggiano-Monopoli (DN 300 - P bar) e opere connesse, proposto da Snam Rete Gas S.p.A. Via Dalmazia, 21 /C - Brindisi -
- con successiva nota acquisita al prot. n. 2799 dell'08.03.2005 la società proponente comunicava di aver provveduto al deposito degli elaborati concernenti il progetto in esame ai comuni interessati, che risultano essere: Triggiano, Noicattaro, Mola di Bari, Conversano, Polignano a Mare e Monopoli;
- con nota prot. n. 3993 del 23.03.2005 il Settore Ecologia invitava le amministrazioni sopra specificate a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, nonché ad esprimere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. n. 5720 del 03.05.2005 il Comune di Triggiano - Settore Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica-Edilizia Privata - comunicava che: "... il tratto del metanodotto ubicato in questo Comune attraversa un'area destinata a verde agricolo non soggetta ad alcun vincolo.";
- con nota acquisita al prot. n. 5768 del 03.05.2005, il Comune di Noicattaro trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 03.03 al 02.05.05) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e precisava che nel predetto termine non era pervenuta alcuna osservazione. Successivamente il Comune di Triggiano - Settore Affari Generali - Istituzionali - , con nota acquisita al prot. n. 5772 del 03.05.2005, trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione (dal 03.03 al 02.04.05) senza osservazioni e opposizioni;
- con nota acquisita al prot. n. 6798 del 26.05.2005, il Comune di Mola di Bari - Settore Urbanistica -

Assetto del Territorio ed E.R.P. - trasmetteva copia dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico dal 10.03.05 al 09.04.05 e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e precisava che non era pervenuta alcuna osservazione. Con la stessa nota comunicava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

- con nota acquisita al prot. n. 8911 del 20.07.05, il Comune di Conversano - Ufficio Tecnico Comunale - trasmetteva copia della relata di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dal 09.05 al 08.06.05 con la comunicazione che non erano pervenute osservazioni e contestualmente esprimeva parere favorevole ai sensi del comma 5, art. 6, L.R. n. 11/01;

- con nota acquisita al prot. n. 9248 del 29.07.05, il Comune di Noicattaro - IV Settore Urbanistica - trasmetteva il parere-nulla osta all'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. n. 9459 del 02.08.2005 il Comune di Monopoli Assessorato Urbanistica e Pianificazione Territoriale esprimeva parere favorevole all'opera proposta e precisava che i relativi elaborati erano stati pubblicati all'Albo Pretorio Comunale dal 18.03 al 17.04.05 e che non erano pervenute osservazioni in merito;

- Con nota acquisita al prot. n. 9992 del 29.09.05, il Comune di Polignano a Mare - Ufficio Tecnico V° Settore LL.PP. - comunicava di aver provveduto all'affissione prevista dalla L.R. n. 11/01 dal 09.05 all'08.06.2005 e che in tale periodo non erano pervenute osservazioni. Con la stessa nota il Sindaco precisava che l'opera in argomento non comporta rilevanti trasformazioni ambientali e paesaggistiche dei luoghi;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:

Lo studio è molto dettagliato.

Il proponente dichiara la necessità di un adeguamento infrastrutturale della condotta esistente (DN 125) per mantenere i livelli di flessibilità e affidabilità assunti.

La condotta, progettata per il trasporto di gas naturale con densità 0,72 Kg/mc in condizioni standard ad una pressione massima di esercizio di 75 bar, sarà realizzata con tubazioni in acciaio collegate mediante saldatura e da una serie di impianti che, oltre a garantire l'operatività della struttura, realizzano l'intercettazione della condotta in accordo con la normativa di legge vigente.

Il tracciato della condotta in progetto ha una lunghezza pari a 30+750 Km e ricade interamente nel territorio della Provincia di Bari, in attraversamento dei seguenti comuni: Triggiano, Noicattaro, Mola Di Bari, Conversano, Polignano a Mare e Monopoli.

Segue una direttrice Nord Ovest - Sud Est, parallela alla linea di costa, percorrendo per la quasi totalità in parallelismo con il già esistente metanodotto "Bitetto - Monopoli" DN 125.

E' prevista la rimozione di 4+500 Km di condotta nel comune di Polignano.

Sono previste precise azioni di ripristino ambientale.

3 Ciò stante si ritiene di poter escludere il progetto dalla procedura di VIA con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle superfici, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- in fase di cantiere, come previsto in relazione, si provveda a realizzare le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia a protezione dell'area di scavo che dei terreni contigui;
- si utilizzi il più possibile il materiale di scavo prodotto; la parte ritenuta tecnicamente non idonea sia conferita in discariche autorizzate;
- la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;
- sia privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;
- gli attraversamenti della rete viaria (di ogni livello) siano realizzati in tempi ridotti in modo da ripristinare nel più breve tempo possibile la normale viabilità della zona;
- al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino ambientale;
- sia garantito il reimpianto degli alberi che intralciano il tracciato di progetto e, laddove questo non sia tecnicamente possibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;
- siano ripristinati secondo le tecniche originali i muretti a secco intersecati dal tracciato (laddove possibile recuperando le medesime pietre, come previsto in relazione);
- siano realizzati tutti gli interventi atti a ripristinare lo stato dei luoghi pre-esistente;
- si utilizzi per il maggior sviluppo possibile del tracciato la "Fascia di lavoro" ridotta (14 metri) e, compatibilmente con le esigenze di cantiere, la si riduca ulteriormente in corrispondenza delle aree di maggior valore ambientale e di quelle con coltivazioni di pregio, realizzando piccole piazzole per la deposizione del materiale di scavo, sempre che questo non richieda eccessive operazioni di movimentazione di materiale o la predisposizione di piste ad hoc;
- si predispongano tutte le misure previste per legge ed indicate in relazione per garantire la sicurezza in esercizio dell'impianto;
- sia garantita una corretta manutenzione dell'impianto e della strumentazione di controllo;
- sia garantita la sicurezza dell'impianto con la reperibilità 24 ore al giorno di squadre di pronto intervento in aggiunta al sistema di telecontrollo;
- la prevista rimozione della vecchia condotta (per una lunghezza di 4+500 Km) sia realizzata solo laddove questo non comporti danni ambientali superiori a quello connesso con il suo abbandono nel sottosuolo. In questo caso occorrerà comunque garantire le condizioni di sicurezza conservando le segnalazioni di superficie e i dispositivi di sicurezza elettrica. Siano invece rimosse tutte le strutture fuori terra non più necessarie nel tratto messo fuori servizio.

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto per realizzazione del metanodotto Triggiano-Monopoli (DN 300 - P bar) e opere connesse, proposto da Snam Rete Gas S.p.A. -Via Dalmazia, 21/C - Brindisi -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
